



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 6 marzo 2006
Prot. n.1061/06/MD/bg/5124

Preg.mo Sig.
Dott. Giacomo BEZZI
Presidente Consiglio provinciale

SEDE

Oggetto: stato di attuazione delle delibere approvate dai Consigli delle Province autonome di Bolzano e di Trento e dal Landtag del Tirolo il 22 febbraio 2005 a Merano

Egregio Signor Presidente

L'ordinamento della Commissione interregionale prevede che, ad un anno di distanza dall'ultima seduta congiunta delle tre Assemblee legislative, gli Esecutivi debbano presentare una relazione intermedia sullo stato di attuazione delle deliberazioni approvate nella seduta precedente, in questo caso il 22 febbraio 2005 a Merano.

In tal senso so che hanno già provveduto i colleghi del Tirolo e della Provincia autonoma di Bolzano, il Landeshauptmann dott. Herwig van Staa e il Presidente dott. Luis Durnwalder. Entrambi hanno fornito una relazione estremamente dettagliata ed esauriente su quanto è stato intrapreso in questo anno dalle tre Amministrazioni in ottemperanza agli impegni derivanti dalle diverse deliberazioni approvate, per cui ritengo superfluo soffermarmi ulteriormente su tali argomenti.

Desidero tuttavia fornire qualche ulteriore elemento conoscitivo rispetto alle attività ed alle iniziative che hanno visto impegnati congiuntamente i tre esecutivi e che possono servire ad integrare le relazioni dei colleghi.

In generale, va constatato che il dialogo ed i contatti fra le tre regioni acquistano uno spessore sempre più importante e concreto, e che l'attenzione è sempre più rivolta agli aspetti pratici della collaborazione, con iniziative e progetti che sempre meno sono emanazioni di decisioni prese dall'alto e che vedono sempre più coinvolti anche altre

realità e soggetti che non fanno direttamente parte delle Amministrazioni e che avvertono la necessità di un'apertura nei confronti dei partners vicini. Mi riferisco, ad esempio, alla sempre più vivace collaborazione nel settore delle università, del mondo economico, della cultura e della società civile.

A tale proposito vorrei citare alcuni esempi concreti, quali la recente nascita di Eurobs, un gruppo di studio, che vede la partecipazione dei tre atenei e della banca di Trento e Bolzano, finalizzato alla costituzione di un osservatorio permanente sugli aspetti socio-economici dell'Euregio. L'obiettivo è quello di approfondire, con un approccio metodologico e scientifico, le interrelazioni e le correnti economico-culturali presenti all'interno dell'area interessata e di verificare oggettivi riscontri circa la capacità dell'Euregio di costituire un polo omogeneo.

Sempre più fitti e concreti sono anche i rapporti fra le Camere di Commercio delle tre Regioni. La recente pubblicazione realizzata congiuntamente da questi tre organismi, oltre a fornire un quadro generale sulla struttura economica del territorio, offre una panoramica molto interessante circa le potenzialità che questa area geografica può esprimere nei confronti dell'intero panorama europeo. Un panorama che, insieme alle sfide che la globalizzazione pone nei confronti di noi tutti e soprattutto dei responsabili politici, fa maturare sempre più la consapevolezza della necessità di interventi congiunti e di forti sinergie fra i diversi attori, volti a consentire di affrontare con maggiore efficacia ed incisività la grande concorrenza internazionale.

E' anche in quest'ottica che, sia il collega Durnwalder che il sottoscritto, abbiamo più volte sollecitato presso il Governo romano la sottoscrizione del Protocollo aggiuntivo della Convenzione di Madrid, uno strumento che, una volta approvato, consentirebbe di riconoscere giuridicamente gli organismi di cooperazione creati dalle collettività locali e quindi di conferire un reale valore giuridico e maggiore concretezza alle azioni intraprese. Un primo passo in questa direzione è stato fatto con la recente presentazione di un disegno di legge di ratifica del Protocollo aggiuntivo della Convenzione di Madrid. Purtroppo la prossimità delle elezioni nazionali rallenterà il processo di ratifica, ma noi tutti ci auguriamo che questo possa concludersi in tempi brevi.

Ed è sempre con questo spirito e animati da questa consapevolezza che i Governi del Tirolo e delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno deciso di dare nuovo impulso e maggiore incisività all'attività dell'Ufficio comune di rappresentanza a Bruxelles. Con l'apertura della nuova sede, avvenuta nell'estate scorsa, si è dato vita ad un programma di attività congiunte che da un lato mira ad una più incisiva azione nei confronti delle istituzioni europee sulle tematiche di interesse comune, dall'altro promuove iniziative e progetti congiunti fra diversi soggetti dei tre territori. E' il caso, ad esempio, della recente visita a Bruxelles dei rettori dei tre atenei e dell'incontro con il Commissario europeo per l'educazione, la formazione e la cultura, Jan Figel. E' in programma per le prossime settimane un incontro, sempre organizzato dall'Ufficio di Bruxelles, dei responsabili dei settori museali delle tre regioni per mettere a punto un progetto di messa in rete di tutti i musei del territorio dell'Euregio.

Importanti sviluppi sono da registrare anche nel settore della cultura e delle scuole. Sta infatti procedendo il progetto delle Landesausstellungen – mostre interregionali, che ha visto la realizzazione, nel corso del 2005, della prima delle tre

grandi mostre concordate dai tre Enti. Nel 2007 sarà la volta del Trentino, che realizzerà un evento espositivo dall'Impressionismo alla contemporaneità e che vedrà il coinvolgimento organizzativo, oltre che delle tre Amministrazioni, del MART di Rovereto, del Museion di Bolzano e del Ferdinandeum di Innsbruck.

Un'importante iniziativa di collaborazione nel settore dell'insegnamento è quella avviata dalla Provincia autonoma di Trento e dal Land Tirolo con la creazione, a titolo sperimentale per l'anno scolastico 2005/2006, di una scuola pubblica rispettivamente di Trento e di Innsbruck dell'insegnamento bilingue, con programmi integrati italiani ed austriaci, a cominciare dalle prime classi della scuola dell'obbligo. Per disciplinare gli aspetti relativi all'organizzazione e alla programmazione, le due Parti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa, fissando modalità, tempi, durata e realtà scolastiche coinvolte. L'iniziativa ha fatto registrare per l'anno scolastico 2005/2006 un successo che è andato oltre qualsiasi aspettativa.

Uno dei settori che da sempre vede una forte collaborazione fra le tre regioni, data dalla convergenza di interessi e di esigenze comuni, è quello dei trasporti, sia con riferimento alle problematiche del traffico e della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini che con riguardo alle misure positive per il trasferimento del traffico su gomma a quello su rotaia; ma su tutto occorre registrare la positiva evoluzione del progetto della grande infrastruttura ferroviaria che vede nel tunnel di base del Brennero l'elemento più conosciuto ed emblematico, ma che si riferisce in realtà al potenziamento di tutto l'asse ferroviario Monaco – Verona , alle infrastrutture intermodali ed interportuali nonché ai relativi servizi. In questo quadro si collocano le azioni in atto da parte di BBT s.e. per la progettazione del tunnel e delle vie di accesso e per la progettazione e l'avvio in tempi brevi della realizzazione del cunicolo pilota. A questo proposito risultano di rilievo le azioni di questi giorni che stanno portando/hanno portato alla costituzione di una nuova società italiana che avrà il compito di gestire la partecipazione di RFI spa nella BBT s.e. assicurando il pieno coinvolgimento soprattutto istituzionale, ma anche concreto, attraverso l'assunzione di una partecipazione al capitale sociale, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano nonché della Provincia di Verona, sia nella programmazione delle opere e degli interventi, anche mediante la presenza di loro rappresentanti nell'organo di indirizzo di BBT stessa.

Alla luce di quanto contenuto nelle relazioni dei colleghi van Staa e Durnwalder e di questa mia breve integrazione, ritengo di poter affermare che esistono ampi presupposti perché la collaborazione nell'Euregio assuma un significato sempre più rilevante e concreto. Senza alcun dubbio, i suggerimenti e gli stimoli che emergono dai contenuti delle deliberazioni delle tre Assemblee legislative congiunte forniscono importanti spunti per ampliare la collaborazione a nuovi settori e quindi per fare di questa azione di partenariato una realtà sempre più presente e vicina alle nostre popolazioni.

Con cordiali saluti

- Lorenzo Dellai -